

## **RILEVAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI**

La libertà lasciata agli enti locali di strutturare in modo personalizzato le procedure di rilevazione economica dei fatti di gestione permette di seguire le seguenti metodologie:

- La tenuta della contabilità finanziaria con l'utilizzo dei risultati del conto del bilancio per la costruzione, mediante il prospetto di conciliazione, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- La tenuta della contabilità finanziaria e, contemporaneamente, di una contabilità parallela che rilevi l'aspetto economico, e conseguentemente patrimoniale, di ogni fatto di gestione. In questo caso il prospetto di conciliazione sarà costruito a fine esercizio in modo tale da consentire una congruenza dei risultati tra i due sistemi contabili;
- La tenuta di una contabilità integrata che, per ogni fatto registrato, rilevi sia l'aspetto finanziario che quello economico patrimoniale. In questo caso il prospetto di conciliazione sarà prodotto in modo automatico.

# **CONTABILITA' ECONOMICA NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

Nella nostra amministrazione già da diversi anni è stato adottato un sistema di contabilità integrata che consente la rappresentazione dei due aspetti (finanziario ed economico - patrimoniale) raccordati dal prospetto di conciliazione.

## **ENTRATE E SPESE CORRENTI**

- Vengono rilevati come costi tutte le liquidazioni caricate sia in competenza che a residui nell'esercizio di riferimento del conto del bilancio. Nei capitoli rilevanti ai fini I.V.A. il costo è rappresentato dall'imponibile.

Nel prospetto di conciliazione l'IVA fa parte delle altre rettifiche e nel conto del patrimonio viene inserita nell'apposita voce di attività se credito o passività se debito.

I costi così rilevati vengono rettificati dai ratei passivi e dai risconti attivi.

Altre rettifiche possono essere necessarie per liquidazione di beni inventariati su spese correnti, in questo caso l'importo liquidato va al patrimonio attivo e inserito fra le altre rettifiche del prospetto di conciliazione

- La differenza fra l'impegnato ed il liquidato, su impegni di spese correnti, rappresenta i cosiddetti "costi futuri" (cioè ordini ancora non evasi che rappresentano un obbligo e quindi impegno a livello finanziario ma non un costo dell'esercizio). Nel prospetto di conciliazione non essendo prevista un'apposita colonna, vengono inseriti, nelle altre rettifiche. Nel conto del patrimonio sono stati inseriti nei conti d'ordine, così come consigliato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, e suddivisi fra costi futuri per impegni finanziati con entrate a vincolo di destinazione e quelli non vincolati.
- Per le entrate correnti gli accertamenti corrispondono ai ricavi e sono rettificati dall'IVA c/vendite calcolata sugli accertamenti, i risconti passivi e ratei attivi.

### **Alla chiusura del conto del bilancio:**

- I minori residui passivi su spese correnti riducono i due conti d'ordine per costi futuri:
- I maggiori residui attivi delle entrate correnti aumentano i crediti e attivano le sopravvenienze attive.
- I minori residui attivi delle entrate correnti diminuiscono i crediti e attivano le insussistenze dell'attivo
- Vengono caricate a mano le operazioni relative agli ammortamenti d'esercizio.

## **ENTRATE IN C/CAPITALE**

### **•Alienazioni:**

#### **Prezzo di vendita superiore al valore del bene in inventario al netto dell'ammortamento**

Si riduce il conto relativo al bene (fabbricati, terreni, mobili ecc.) per l'importo pari al valore dello stesso al netto dell'ammortamento e la differenza in più confluisce nel conto economico plus-valenze.

#### **Prezzo di vendita inferiore al valore del bene al netto dell'ammortamento**

Si riduce il conto relativo al bene per l'importo pari al valore dello stesso al netto dell'ammortamento e la differenza in meno confluisce nel conto economico minus-valenze.

### **•Trasferimenti in c/capitale**

I trasferimenti in c/capitale vengono chiusi al conto passivo del patrimonio conferimenti distinti nelle seguenti tre categorie in base alla tipologia degli interventi da finanziare

A) **Finanziamento di opere o beni di proprietà dell'ente:** le somme accertate andrebbero ammortizzate annualmente (ricavi pluriennali) nella stessa misura dell'ammortamento applicato ai beni acquisiti con tali finanziamenti, nel regolamento di contabilità è stato previsto un ammortamento fisso annuale del 3%, indipendente dall'ammortamento dei beni.

B) **Finanziamento di trasferimenti ad altri enti:** le somme accertate vengono ridotte, ogni anno, con variazioni in meno finanziarie per una somma pari alle liquidazioni effettuate in c/capitale sulle spese finanziate con i trasferimenti in oggetto

C) **Finanziamento di opere o beni di terzi:** le somme accertate vengono ridotte, ogni anno, con variazioni non finanziarie per una somma pari alle liquidazioni effettuati in c/capitale sulle spese finanziate con i trasferimento in oggetto.

•**Mutui passivi - B.O.P:**

I residui attivi del titolo V costituiscono i crediti verso la cassa depositi e prestiti o altri istituti. Gli accertamenti di competenza vanno in aumento dei debiti per mutui o per prestiti obbligazionari mentre le liquidazioni del titolo III vanno in riduzione di tali debiti. Pertanto il totale dei residui attivi del conto finanziario rappresentano i depositi. Il totale dei residui capitale a fine esercizio del piano ammortamento rappresentai debiti per mutui. I movimenti avvengono in automatico al caricamento degli accertamenti in entrata e delle liquidazioni nella spesa.

**I mutui a carico dello Stato** variano i depositi presso la Cassa DD.PP: e/o altri Istituti di Credito nell'attivo patrimoniale ma non creano un debito pertanto nel passivo patrimoniale vanno ad aumentare la voce "Mutui a carico dello Stato", appositamente creata al punto B) "Conferimenti" del passivo patrimoniale, ammortizzata annualmente (ricavi pluriennali), come per i conferimenti, al tasso del 3%.

## **SPESE IN C/CAPITALE**

Le spese in conto capitale, ad eccezione dei trasferimenti finanziati con mezzi propri, modificano il patrimonio. La modifica del conto patrimoniale avviene con la liquidazione.

La differenza fra l'impegnato e il liquidato costituisce i seguenti conti d'ordine:

- Opere da realizzare (interventi 1 – 2 – 3 – 4 – 6 del Titolo II)
- Beni strumentali da acquistare (intervento 5 del Titolo II)
- Trasferimenti in c/capitale da effettuare (intervento 7 del Titolo II)
- Altri investimenti da effettuare (interventi 8 – 9 del Titolo II)

Le liquidazioni per trasferimenti in conto capitale non aumentano il patrimonio dell'Ente ma rappresentano un costo che viene inserito nel conto economico alla voce "Oneri straordinari".

Le liquidazioni di trasferimenti finanziati con entrate da trasferimenti dello stato, regione ecc. vanno in riduzione del conto passivo B II (vedi nota trasferimenti c/capitale entrata)

Per quanto riguarda lavori finanziati in conto capitale per opere su beni di terzi la liquidazione della fattura viene imputata al conto d'ordine Beni di terzi dell'attivo patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio viene caricata un'operazione che riduce direttamente il patrimonio netto e aumenta il conto d'ordine Beni di terzi nel Passivo patrimoniale.

Le liquidazioni su opere di terzi finanziate con entrate da trasferimenti dello stato, regione ecc. vanno in detrazione del conto passivo B V (vedi nota trasferimenti in c/capitale entrata)

**I minori residui delle spese in c/ capitale** sono una variazione dei conti d'ordine

## **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

Il pagamento delle quote capitale riduce i debiti per mutui passivi o B.O.P..

## **ENTRATE E SPESE PER C/TERZI**

Le entrate e spese per conto terzi incidono sul patrimonio esclusivamente per l'ammontare dei residui attivi (crediti per somme corrisposte c/terzi) e dei residui passivi (debiti per somme anticipate da terzi). La riduzione di tali crediti e debiti avviene con la riscossione ed il pagamento dei residui, l'aumento con i residui da riportare della competenza.

**I minori residui passivi sono una insussistenza del passivo.**

**I minori residui attivi una insussistenza dell'attivo.**

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

La compilazione del prospetto di conciliazione non avviene in automatico.

## **CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO**

Per la redazione del conto economico e conto del patrimonio i dati vengono estratti dalla contabilità finanziaria ed elaborati automaticamente con la scrittura di un giornale di partita doppia, poi altre operazioni, generalmente di rettifica, vengono inserite manualmente con scritture di partita doppia.

**L'aumento del patrimonio netto deve corrispondere con il risultato economico positivo e le operazioni sopradescritte che vanno ad aumentare o diminuire direttamente il patrimonio netto.**

**La riduzione deve corrispondere con la somma del risultato economico negativo e le operazioni sopra descritte che vanno ad aumentare o diminuire direttamente il patrimonio netto.**

.

## NOTE AL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE 2003

### **Proventi della gestione € 68.293.968 - vedi Conto Economico A):**

Corrispondono con i dati riportati nel prospetto di conciliazione. I dati finanziari sono stati rettificati:

- **In riduzione**

- a) Per € 44.296 dall'I.V.A c/vendite
- b) Per € 8.881 dai risconti passivi (vedi Conto del Patrimonio Passivo DII)

La variazione in aumento di € 14.337 nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione deriva dalla differenza fra la rimanenza di manufatti cementeria e del laboratorio di segnaletica del 2003 di € 222.279 e del 2002 di € 207.942 (Vedi Conto del Patrimonio Attivo BI e nota variazioni rimanenze materie prime).

Nei proventi della gestione è stata inserita la voce "Ricavi pluriennali" di € 480.761 pari al 3% del:

- a) saldo fra la consistenza iniziale dei conferimenti da trasferimenti in conto impianti e la riduzione finanziaria per minori entrate da conferimenti a residui
- b) mutui a carico dello Stato (Vedi Conto del Patrimonio Passivo BI-BIV da altre cause).

Rispetto al 2002 i proventi della gestione hanno avuto un incremento di € 5.738.255 derivante, principalmente, dal saldo netto fra le seguenti voci:

- a) proventi tributari che passano da € 27.312.318 del 2002 a € 35.025.650 del 2003 per effetto della compartecipazione all'Irpef di € 6.228.481 e a maggiori entrate RC auto.
- b) Proventi da trasferimenti che passano da € 32.326.608 a € 30.192.849 del 2003, la riduzione non corrisponde con l'importo della compartecipazione Irpef detratta dai trasferimenti erariali dello Stato in quanto sono stati accertati maggiori trasferimenti dalla Regione per funzioni trasferite e dallo Stato per rideterminazione trasferimenti a seguito dati definitivi addizionale enel.

Per quanto riguarda gli altri proventi gli scostamenti sono poco significativi.

**Costi della gestione € 54.641.172 - vedi Conto Economico B):**

Corrispondono con i dati riportati nel prospetto di conciliazione. I dati finanziari sono stati rettificati

• **in riduzione**

- a) Per risconti attivi 2003 su prestazioni di servizi € 8.322 (Vedi Conto del Patrimonio Attivo CII)
- b) Per I.V.A c/acquisti € 37.688
- c) Per liquidazione di immobilizzazioni su prestazioni di servizi € 181.668
- d) Per costi futuri saldo fra nuovi costi futuri e riduzione costi futuri per liquidazioni anno 2003 su residui 2002 € 1.904.492

• **In aumento**

- a) Per risconti attivi anno 2002 su prestazioni di servizi € 1.614 (Vedi Conto del Patrimonio Attivo CII)
- b) Per ratei passivi anno 2003 € 372.781 (Vedi Conto del Patrimonio Passivo DI)

Verifica:

Totale impegnato	€ 51.208.846
Totale aumenti	€ 374.395
Totale riduzioni	€ 2.132.190
	<hr/>
	€ 49.451.051
Ammortamenti	€ 5.212.591
Variazioni Rimanenze	€ - 22.470
	<hr/>
totale	€ 54.641.172



La variazione nelle rimanenze di materie prime di € 22.470 deriva dalla differenza fra la rimanenza del magazzino economale, della cementeria e dei vivai anno 2003 di € 364.356 e quella del 2002 di € 341.886 (Vedi Conto del Patrimonio Attivo BI).

*Gli ammortamenti* annuali ammontano a € 5.212.591 e sono stati portati in detrazione ai relativi beni patrimoniali (Vedi Conto del Patrimonio Attivo AI-II Variazioni in riduzione da altre cause).

Rispetto al 2002 i costi della gestione hanno avuto un incremento di € 2.005.404 dovuti per € 768.285 a maggiori ammortamenti d'esercizio e al saldo fra maggiori costi di personale, imposte e tasse, trasferimenti, godimento beni di terzi e minori costi per acquisto beni e servizi, prestazioni di servizi

### **Risultato della gestione e risultato della gestione operativa**

Il risultato della gestione misura l'economicità della gestione operativa svolta direttamente dall'ente e permette di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna. **Tale risultato è passato da € 9.919.945 del 2002 a € 13.652.795 del 2003**

### **Proventi ed oneri finanziari € 3.021.533 - Vedi Conto economico D)**

I dati corrispondono con il prospetto di conciliazione: Gli interessi attivi corrispondono con gli accertamenti del conto finanziario, mentre gli interessi passivi sono stati rettificati in aumento per € 187.780 da ratei passivi e in diminuzione € 3.833 da costi futuri.

Rispetto all'esercizio 2002 gli oneri finanziari sono diminuiti di € 359.119 dovuti soprattutto ai minori costi per interessi passivi (rinegoziazione mutui cassa DD.PP.)

### **Proventi ed oneri straordinari - € 1.904.428 - Vedi Conto Economico E)**

Comprende la somma degli eventi di natura eccezionale manifestatasi nel periodo, rettifiche di costi e ricavi di esercizi precedenti, di attività e passività.

## **Proventi**

- **Insussistenze del passivo € 287.262** sono dovute:
  - a) Per economie sui residui delle spese per conto terzi per € 265.031,02
  - b) Per liquidazione dell'esercizio 2002 di € 1.365,42 annullata e portata in detrazione a debiti di funzionamento
  - c) Per insussistenza debiti per mutui a seguito riscossione saldi e devoluzioni (differenza fra i minori residui attivi eliminati e reiscrizione in competenza) € 20.866,00
  
- **Sopravvenienze attive € 925.296** sono dovute:
  - a) Per maggiori residui attivi di entrate correnti € 472.902
  - b) Per trasferimento di beni da beni di terzi a beni demaniali e trasferimento di proprietà dalla Regione di beni mobili e immobili a seguito trasferimento di funzioni € 452.394
  
- **Plusvalenze patrimoniali € 84.959** sono dovute
  - a) Per vendita terreni, frustoli e relitti € 82.635
  - b) Per vendita trattore € 2.324

## **Oneri**

- **Insussistenze dell'attivo € 1.143.750** sono dovute:
  - a) Per il declassamento di strade da provinciali a comunali € 77.078
  - b) Per rettifica valore iniziale beni demaniali € 100.000
  - c) Per alienazione terreni disponibili e indisponibili su accertamenti a residui non portati in detrazione negli esercizi precedenti in quanto il contratto si è perfezionato nel 2003 € 10.672
  - d) Per rettifica crediti per IVA € 90.455 per errato saldo iniziale
  - e) Per minori residui attivi su entrate correnti e per conto terzi € 811.489
  - f) Per variazioni negative a beni patrimoniali a seguito disuso, furti, minor valore partecipazioni ecc. € 54.057
  
- **Minusvalenze patrimoniali € 3.741** sono dovute a minus valenze per vendita frustoli terreni patrimonio disponibile e indisponibile

• **Oneri straordinari di gestione € 2.054.453 sono dovuti:**

- a) Per Beni di terzi liquidati negli esercizi precedenti e pagati nel 2003 non inseriti nei debiti per opere in conto capitale ma erroneamente contabilizzati, nel 2002, con contropartita BEN/TER € 294.476
- b) Per liquidazione anno 2001 pagata nel 2002 non inserita nei debiti per opere in conto capitale € 2.899
- c) Per liquidazioni di trasferimenti in conto capitale finanziati con mezzi propri che non costituiscono un aumento del patrimonio provinciale ma un costo € 399.335
- b) Per impegni da finanziaria € 711.186 rettificati in meno da risconti attivi per € 3.704, in aumento da ratei passivi per € 6.019 e ad altre rettifiche in aumento per costi futuri € 644.242

La somma dei saldi a), b), c) corrisponde con il prospetto di conciliazione

Rispetto all'esercizio 2002 gli oneri straordinari sono diminuiti di € 545.823

**Risultato economico dell'esercizio**

L' Utile d'esercizio di € 8.726.834 è una componente positiva del patrimonio netto.

**Il patrimonio netto è stato così determinato:**

<b>Patrimonio netto all'1/1/2002</b>	<b>€ 124.777.186</b>
Utile d'esercizio	€ ..8.726.834
Riduzione per beni di terzi liquidati in c/ capitale e finanz. con mezzi propri	€ 1.727.712
	-----
<b>Patrimonio netto al 31/12/2003</b>	<b>€ 131.776.308</b>
	=====